

d' *Irlanda* era così tempestoso, che non si poteva navigare, se non in alcuni pochi giorni dell'anno; e noi abbiamo già veduto, ch'esso è quanto ogni altro mare, e navigabile e tempestoso, secondo le stagioni ed i venti, che più o meno in certi anni in ogni luogo si fanno sentire. V'è chi sospetta che questa relazione del mar tempestoso sia nata da qualche corpo di soldati Romani, i quali mandati nell'Isola per iscoprir terra, essendo poi stati battuti dagl' Irlandesi, per nasconder la loro perdita e la vergognosa fuga, abbiano trovato per iscusà la tempesta del mare: oppure quei ch'erano di guarnigione sulle sponde del canale d' *Irlanda*, non avendo coraggio d' intraprendere l'acquisto di un' Isola vicina e grande, e certamente non disprezzabile, si servissero di questo pretesto per iscusà di non aver mai tentato questa impresa, e per difesa di non esser astretti a tentarla. A tutto ciò aggiunsero, che l'aria era tanto fredda, che non credevano che oltra l' *Irlanda* vi fosse altro paese abitabile, e che difficilmente si maturassero le biade, e le frutta. E a dir vero potrebbe essere che l'Isola essendo stata un tempo coperta di boschi e piena di paludi, l'aria sia stata più fredda e più umida, che non è al presente, ove i boschi sono tagliati e seccati in luoghi diversi; e che allora non si maturassero le frutta e le biade, come in questi ultimi secoli. Con tutto ciò hanno esagerata ogni cosa; e forse perchè ingannati s'immaginarono che l' *Irlanda* fosse assai più Settentrionale, che in fatti non è. A l'obnoim 155